

Salviamo la fauna dell'Adelasia

La Protezione Animali savonese è vivamente preoccupata per la sorte della fauna selvatica che vive nei boschi della proprietà ex 3M Ferrania; il frazionamento e la vendita in corso, anche se vedrà vincente il cartello creato da enti pubblici, Regione, Provincia e Comuni, non lascia molte speranze per la vasta e preziosa biodiversità che è riuscita a sopravvivere alla caccia fino ad oggi esercitatavi.

Se verrà acquistata dal gruppo di enti pubblici, l'ENPA teme che continuerà ad essere lasciata in mano agli appetiti dei cacciatori locali, con la consueta caccia selvaggia prevista dalle permissive norme di legge vigenti, che il senatore Orsi vorrebbe ulteriormente peggiorare a favore dei suoi elettori-cacciatori.

Sembra però che al peggio non vi sia mai fine; in Valle Bormida si mormora di un gruppo di privati che intendono acquistare almeno i territori migliori dal punto di vista faunistico, per crearvi un'azienda agrituristica venatoria, ovvero una riserva di caccia a pagamento, dove si potrà cacciare quasi tutto l'anno e la vita di ogni animale, cinghiali, caprioli, volpi, fagiani, pernici, lepri, sarà messa in vendita per il divertimento degli "sportivi cacciatori". Ritornerà insomma il "progetto Appennino", tanto caro ad un noto petroliere genovese, già presente in provincia con le riserve di caccia di Piana Crixia e Mioglia.

L'ENPA chiede invece che l'area sia acquistata da Regione, Provincia e Comune di Cairo Montenotte e destinata, almeno nella zona dell'Adelasia, a parco regionale, anche se la sottomissione del Presidente regionale e del sindaco cairese alla lobby venatoria non dia grandi speranze

Ogni giorno ti danno il loro 500 x 100.

Come fai a non dargli il tuo 5 x 1000 una volta all'anno?

ENPA ringrazia per la concessione di questo spazio.

Gli animali si donano a noi. Completamente. Con il loro calore, con la loro fedeltà e con la loro incondizionata amicizia. Condividono con noi le loro piccole grandi esistenze senza chiedere altro. Ogni giorno. Un debito d'amore che possiamo compensare con un piccolo gesto che costa soltanto una firma: quella per la destinazione del cinque per mille della dichiarazione dei redditi agli animali più sfortunati e a chi, dal 1871, ha come missione aiutarli, curarli, proteggerli. Cinque per mille all'Enpa: un gesto umano al cento per cento.

 sostegno del volontariato
80116050586



www.enpa.it